

COME COSTRUIRE UN REPERTORIO DI APERTURE

Introduzione – Perché hai bisogno di un buon repertorio

Perché hai bisogno di un buon repertorio d'aperture?

Prima di tutto, un repertorio intonato al tuo stile di gioco ti porterà migliori risultati. Noi non siamo tutti dei giocatori universali, ugualmente bravi in tutte le parti della partita, ma abbiamo tutti dei lati positivi e degli aspetti negativi. Alcuni di noi sono più forti in posizioni aperte e tattiche, altri preferiscono una struttura pedonale chiusa e fissa in cui poter fare lente manovre coi pezzi. Alcuni preferiscono posizioni semplici con pochi pezzi (o addirittura i finali), altri amano la tensione di molti pezzi e pedoni a stretto contatto.

Qualunque giocatore tu sia, tu avrai risultati migliori (e ti divertirai di più a giocare a scacchi!) se giochi posizioni in cui credi.

Seconda cosa, senza una **guida**, le cui mosse siano state provate e verificate, è quasi impossibile giocare bene questa fase della partita.

Terza considerazione, tu puoi migliorare di molto i tuoi risultati (e, come diretta conseguenza, il tuo divertimento dal gioco) se tu riesci a giocare l'apertura rapidamente. Tutto il tempo risparmiato in apertura potrà essere usato meglio più tardi!

Infine, non solo tu otterrai posizioni che sentirai confortevoli ma, ancora più importante, tu giocherai posizioni che capisci. Se capisci la posizione, tu saprai quando il gioco del tuo avversario è buono o cattivo, e se è cattivo dovresti sapere perché, e come punirlo – molte aperture hanno temi tattici tipici che possono essere sfruttati più e più volte!

2. Il tuo piano di azione

Una rapida LISTA del Che Fare

Scegliere le giuste aperture non è una semplice questione di 'tentativi ed errori'! Tu potresti trascorrere degli anni a cercare ed a cambiare, senza venirne a capo!

Ecco il tuo piano d'azione:

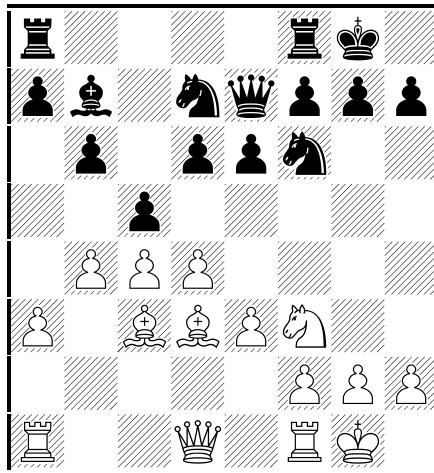
1. Devi definire il tuo stile di gioco
2. Decidi quanto tempo puoi dedicare allo studio
3. Decidi con che tipo di aperture ti senti più a tuo agio

4. Seleziona il tuo nuovo repertorio d'aperture
5. Comprendi le idee strategiche dietro ogni apertura
6. Rigioca intere partite per familiarizzarti con le aperture, e con i piani tipici di mediogioco
7. Cerca di memorizzare le varianti, comprendendo il perchè delle mosse
8. Gioca partite amichevoli per fissare la teoria nella tua memoria

3. *Conosci te stesso*

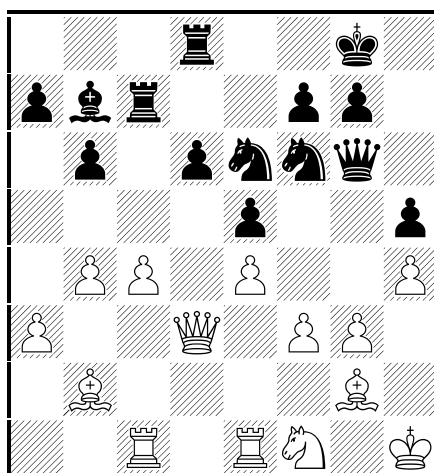
Conosci te stesso ... attaccante, strategico, cauto ecc... quali sono le tue debolezze ed i tuoi punti forti?

E' molto importante scegliere un repertorio d'apertura che sia adatto al tuo stile di gioco. Un giocatore che non si sente a suo agio in posizioni tattiche e taglienti dovrebbe evitare il Gambetto di Re col Bianco! Probabilmente la maggior parte dei giocatori tende a gravitare in quelle aperture che si adattano a loro in qualunque modo, perchè essi automaticamente si sentono più "sintonizzati" nel giocare quelle posizioni, ma questo di sicuro costerà loro parecchio, perché non riusciranno ad acquisire una sintonia "fine".



Per esempio, la Bogo-Indiana non ha una buona reputazione teorica, ma molti la giocano con successo, perché queste posizioni corrispondono al loro stile di gioco. Il diagramma mostra una posizione della partita Smyslov-Kosten, Hastings 1988: è tipica del tipo di posizione solida e compatta che si verifica per il Nero. Leggiamo i commenti di Tony Kosten: *”Strategicamente è una posizione semplice da giocare: il Bianco ha la coppia degli alfiери e vuole aprire la posizione, invece il Nero la vuole tenere chiusa, cercando case per i suoi cavalli.”*

Più tardi, in questa partita, si raggiunse la seguente posizione:



Poichè il Nero ha solo l'alfiere campochiaro, ha messo i suoi pedoni su casa scura, limitando l'alfiere campochiaro del Bianco: una semplice idea strategica, su cui si basa il gioco del Nero. Ovviamente, come in molte simili strutture stile Hedgehog (Riccio), la posizione del Nero contiene anche un notevole potenziale dinamico, come mostra il seguito della partita: 27...b5! 28 cxb5 Txc1 29 Txc1 d5 30 De3 dxe4 31 fxe4 Axe4 32 Axe4 Cxe4 33 Te1 f5 34 Axe5 Td3! 35 Dxa7 (35 Dxd3? Cf2+) 35...Dg4 36 Dg1 Td5 37 Aa1 Cf4! 38 Dh2 Df3+ 39 Rg1 Ch3+ 40 Dxb3 Df2+ 41 Rh1 Dxe1 0-1

Insomma, potremmo dire che Kosten ha giocato un'apertura adatta al suo stile!

Se non sei completamente sicuro del tuo stile di gioco, allora il primo passo è raccogliere le tue partite più recenti insieme: dove hai avuto un buon punteggio, e dove sei andato male? Dove ti sei sentito a tuo agio, e dove no? Spesso è un interessante esercizio guardare le partite che hai giocato (particolarmente quelle che hai perso!) per cercare di capire dove hai sbagliato, ma anche per determinare il tuo stile, e per valutare se hai giocato delle aperture appropriate.

Meglio ancora, puoi chiedere ad un Maestro di guardare qualche tua partita (ma non prendere solo le migliori!) così lui determinerà le tue forze e debolezze.

In alternativa, chiedi l'opinione di qualche tuo amico scacchista. Spesso essi avranno un'idea più chiara della tua sulle tue forze/debolezze! Molti, che credono di essere giocatori "combinativi", si sorprendono quando si sentono definire "un giocatore posizionale".

4. Altri fattori

Hai un repertorio appropriato per la **tua** situazione?

Altro importante criterio è la quantità di tempo che hai per studiare scacchi.

Ovviamente, se il tempo è limitato, occorre imparare poche semplici aperture, non con molta teoria. In alternativa, se hai tutti gli ultimi libri di apertura, o un computer

con regolari aggiornamenti di tutte le ultime partite, e se ti diverte memorizzare lunghe e taglienti varianti, allora vai avanti, gioca la Siciliana Najdorf e buona fortuna! Ne avrai bisogno!

Ami prenderti dei rischi? Sei felice di giocare posizioni con meno materiale ed una forte iniziativa? Allora prendi in considerazione il Gambetto di Re, il Gambetto Benko, o la Blackmar-Diemer, ecc.

Tu senti il cuore battere quando il tuo Re è ancora nel centro, o è oggetto di qualche attacco? Se è così, prendi un'apertura dove metti il Re rapidamente su un'ala, con molti pedoni attorno, se possibile.

Ti trovi bene quando guadagni del materiale e lo conservi? Io conosco parecchi giocatori che fanno così (e quasi tutti i programmi per computer!), Korchnoi è un famoso esempio.

Tu potresti avere altre personali ragioni per aggiustare il tuo repertorio. Ad esempio, potresti avere dei problemi ad imporre la patta col Bianco, all'ultimo turno di un torneo: difatti, se giochi sempre linee taglienti con 1 e4, il tuo avversario giocherà una Siciliana, o una Francese, per dire, ed una patta si allontana! Avendo un repertorio 'tutto o niente', uno può fare parecchi punti, ma non vi sono margini di sicurezza. Occorre, spesso, un repertorio dove l'avversario, col Nero, deve prendersi dei rischi se vuole lottare per la vittoria!

Ad esempio, molto adatta è l'Apertura Inglese, che permette un Re sicuramente arroccato ed i pezzi sviluppati del tutto, prima dell'inizio di operazioni tattiche. Oppure altri sistemi, come la Struttura Botvinnik (coi pedoni in c4 ed e4) dove sembra quasi impossibile perdere col Bianco!

5. Linee principali o varianti secondarie?

Le linee principali richiedono molto lavoro casalingo, le linee inusuali offrono meno vantaggio ma hanno bisogno di meno manutenzione, e possono sorprendere il tuo avversario.

Chi non ha molto tempo per studiare scacchi dovrebbe preferire varianti meno conosciute, perchè è richiesto meno lavoro per ottenere una discreta conoscenza dell'apertura. Se giochi un sistema insolito e conosci i suoi piani tematici e le idee, dovresti trovarti più a tuo agio anche in situazioni difficili.

Altro potenziale problema delle linee principali è che, con qualche mossa accurata, il tuo avversario spesso può pareggiare rapidamente il gioco, se è il Nero, o andare in vantaggio, se è il Bianco.

Invece, il vantaggio di giocare linee principali è che hai accesso a grandi databases, puoi vedere cosa giocare, e puoi vedere come forti giocatori maneggiano queste linee. Spesso puoi giocare venti o più mosse di teoria senza pensare, guadagnando tempo prezioso sull'orologio. E non è cosa da poco oggiogiorno, considerando i tempi rapidi degli attuali tornei!

Lo svantaggio è che devi trascorrere molto tempo a studiare il tuo repertorio, in quanto devi essere sempre sicuro di essere aggiornato sulla teoria – il tuo lavoro sarà

distrutto se non conosci la grossa novità di Topalov dell'ultima settimana ... e il tuo avversario sì!

Ed infine, avrai anche bisogno di un'ottima memoria!

6. Quale apertura?

Dipende tutto dalla struttura pedonale!

Ora viene la parte interessante! Come scegliere la giusta apertura?

Le aperture spesso sono classificate in tre categorie basilari: Gioco Aperto (1 e4 e5), Giochi Semi-Aperti (1 e4 ... – la Difesa Siciliana, la Difesa Francese, ecc.) ed i Giochi Chiusi (1 d4, 1 c4) ma è difficile credere veramente a queste categorie perchè, ad esempio, la linea principale della Spagnola Chiusa difficilmente è 'Aperta' e molte linee del Gambetto di Donna Accettato non sono certamente chiuse! Spesso gli istruttori dicono ai loro studenti di iniziare giocando 1 e4 col Bianco, per impraticarsi nelle loro capacità tattiche, e solo dopo passare a 1 d4, quando essi sono già abbastanza forti e con una discreta abilità posizionale.

Pertanto, possiamo rifinire meglio questo concetto se realizziamo che la natura della posizione 'Aperta' o 'Chiusa' deriva dal tipo di struttura pedonale.

Quindi, giocatori tattici devono evitare posizioni in cui la formazione pedonale centrale è fissa (come molte linee dell'Est-Indiana dove il Bianco risponde alla mossa del Nero ...e5 giocando d5), scegliendo invece aperture dove la formazione pedonale centrale è fluida (come la Siciliana Aperta) o dove uno od entrambi i pedoni centrali sono stati cambiati (ed una delle colonne centrali è aperta).

Se ami semplici piani strategici, allora opta per strutture relativamente fisse – quelle strutture chiuse dell'Est-Indiana dove il Bianco gioca per c5, con attacco sul lato di Donna, ed il Nero gioca per ...f5, con attacco sul lato di Re, ad esempio.

Se ami posizioni fluide con molta tensione centrale, allora gioca aperture in cui i pedoni centrali si fronteggiano l'un l'altro, come la Catalana.

Ecco alcune potenziali idee:

Un possibile **repertorio base per il Bianco**:

Giocatore tattico aggressivo: 1 e4, giochi aperti & Scozzese vs e5, Gambetto Morra versus Siciliana, 3 Cc3 vs Francese, 3 e5 vs Caro-Kan.

Giocatore posizionale aggressivo: 1 e4 Spagnola linea principale vs 1...e5, Siciliana Aperta, 3 Cc3 vs Francese, 3 Cc3 vs Caro-Kan.

Giocatore posizionale: 1 d4, Catalana, Classica vs Est-Indiana, Linee principali

Giocatore posizionale cauto: 1 Cf3, strutture tipo Reti (alfieri in g2 e b2), lenta pressione sul centro Nero.

Un possibile **repertorio base per il Nero**:

Giocatore tattico aggressivo: Gambetto Benko o Benoni vs 1 d4; 1 ...e5 vs 1 e4, Gambetto Marshall vs Spagnola

Giocatore posizionale aggressivo: Gruenfeld o Est-Indiana vs 1 d4, Siciliana vs 1 e4.

Giocatore posizionale : Gambetto di Donna Rifiutato vs 1 d4, Caro-Kan vs 1 e4

Giocatore posizionale cauto: Stonewall o Slava vs 1 d4, Scandinava vs 1 e4

Comunque, vi sono molte altre possibilità!

7. Come familiarizzare con le aperture scelte.

Rigiocare partite tematiche.

E' importante memorizzare certe varianti, ma ciò da solo non è sufficiente. A meno che tu non abbia una memoria fotografica (come GM Jim Plaskett ad esempio), tenderai per forza di cose a dimenticare molte linee, ed anche se giocare molto la stessa apertura ti aiuterà di sicuro (però, non dimenticare che giocatori che usano la stessa apertura per tutta la vita talvolta dimenticano importanti varianti!), tu hai bisogno di un altro aiuto. E' cioè importante cercare di capire cosa accade *dopo* l'apertura, ossia quali piani funzionano bene in quelle situazioni ottenute.

Quindi, è sempre una buona idea guardare intere partite giocate da forti giocatori nelle varianti da te scelte, per vedere come affrontano le posizioni, e cercare di ottenere un feeling per gli schemi tipici adottati.

Pertanto, ti suggerisco, prima di dedicare tempo a ricordare la teoria, di guardare una buona selezione di partite importanti giocate da top players nelle tue aperture (se sono commentate da loro stessi, tanto meglio!). Cerca così di ottenere un buon feeling per la base dell'apertura e per le idee/tecniche tipiche del loro mediogioco.

Se comprendi veramente bene le idee dell'apertura, potrai muoverti correttamente in quella fase della partita anche se non ricordi esattamente la teoria!

Se l'apertura ha finali tipici (come certe linee della Grünfeld, dove il Nero usa la sua maggioranza di pedoni del lato di Donna) allora esamina anche alcuni di questi.

8. Il valore del libro di scacchi

Come scegliere i libri giusti!

Oggigiorno Internet è una grande fonte di servizi per costruire un repertorio, ma molti di noi preferiscono leggere un libro cartaceo, che offre parecchi vantaggi (puoi leggerlo sotto l'ombrellone in estate, per esempio!). Vi è però un'enorme possibilità di scelta, particolarmente a riguardo delle aperture: puoi trovare una vasta selezione di libri su ogni variante (o sottovariante) quasi ogni giorno!

Quale scegliere?

Innanzitutto, ti consiglio di evitare i libri di apertura 'completi' (ogni copertura decente di una particolare apertura oggi è troppo densa ed enorme), e compra invece

uno o due libri di repertorio. Questi spesso sono scritti con una formula vincente: una introduzione strategica, piani tipici, e poi la teoria in facili blocchi, usando partite intere per illustrare i piani di mediogioco.

Questi libri hanno un vantaggio ovvio: il Grande Maestro ha già navigato attraverso l'apertura ed ha scelto alcune linee buone per te, salvandoti dai dubbi, e poi ti spiega tutto per bene! Vi sono molti eccellenti libri, come *Play the French 3*, di John Watson, *Winning with the Catalan* di Angus Dunnington ecc.

Comunque, scegli un libro solo se sei sicuro della reputazione dell'autore (attento, vi sono molti libri spazzatura, scritti velocemente in questo settore del mercato), e cerca se vi sono recensioni buone o cattive. Controlla anche le opinioni in uno dei numerosi Forums di scacchi.

Sulla stessa linea, vi sono libri che offrono un completo repertorio per il Bianco o per il Nero, libri tipo "Attacking with 1.e4" di John Emms: è un libro per il giocatore d'attacco che usa 1.e4 alla prima mossa. Insomma, il titolo dice tutto!

Questi libri hanno il vantaggio di evitarti il problema di decidere quale apertura vuoi giocare, devi solo decidere se vuoi attaccare! Di nuovo, il GM ha già fatto tutto il lavoro duro, e tu devi solo comprare il libro e leggerlo! Un problema con questi libri è che potrebbero non piacerti tutte le linee suggerite (infatti vi è poca possibilità di scelta!), ma questo talvolta non è un problema, in quanto puoi adottare solo le linee che ti piacciono e rimpiazzare le altre. Se però è un libro tipo quello del GM Roman Dzindzichashvili "Chess Openings for White (Black) Explained", con aperture tutte collegate da un filo logico, avrai molte più difficoltà, e dovrai accettarlo quasi integralmente.

9. Tecnologia moderna

Usare ChessBase per sviluppare il tuo repertorio

Io amo usare i libri, ma uso anche altre fonti (come TWIC, New in Chess Year books, o Chess Vibes) per avere idee, ma le dimentico rapidamente!

Oggi giorno la tecnologia però ci mette a disposizione sofisticati databases con motori d'analisi (Rybka, ad esempio) che ci possono aiutare per controllare il nostro repertorio, se è scritto in formato Chessbase! Basta poi un semplice click per aggiungere o rimuovere linee, o semplicemente per analizzare materiale rilevante.

10. Come usare un programma di scacchi per migliorare le tue aperture

Pratica, pratica, pratica ...

Una volta che hai preparato una nuova apertura, come testarla prima di lanciarla nel mondo...?

Un buon metodo è giocare qualche partita con Fritz, o con motori analoghi. Se ti gioca qualcosa che non ricordi, allora ferma gli orologi e cerca di scoprire cosa avresti dovuto giocare. Se tu ancora non ricordi, allora vai sul tuo libro o appunti stampati, o su ChessBase, e dai uno sguardo! Puoi anche giocare l'apertura con le tue

note davanti agli occhi, finchè non arrivi alle posizioni che vuoi testare. Ancora meglio, metti la posizione che vuoi testare manualmente ed inizia la partita da lì. In questo modo avrai l'opportunità di migliorare la abilità nel ricordare le varianti, più la chance di testare i tuoi piani di mediogioco. Fai una nota mentale di dove le cose sono andate storte: se era una semplice svista tattica in una buona posizione, non preoccupartene molto, ma se tu cadi nello stesso trucco per molte volte ... fai che non accada più!

Oppure, puoi perdere semplicemente perchè la macchina è più forte di te, ed allora dai al computer meno tempo rispetto a quello a tua disposizione (ad esempio, 20 minuti contro uno!).

Ricorda che non stai cercando di vincere le partite, ma solo di impratichirti con le aperture prescelte.

11. Pratica reale

Usare partite non importanti (internet blitz)

Ok, hai il tuo repertorio, hai fatto pratica contro il tuo computer, ti senti a tuo agio, cos'altro fare?

Ora puoi provare contro avversari di carne ed ossa, che ti porranno un differente gruppo di problemi. La differenza qui è che essi non hanno un 'Fritz power book', ma dovranno ricordare la teoria e pensare da soli, reagendo in maniera completamente differente l'uno dall'altro.

Dove incontrare questi avversari? Ad un circolo scacchistico o su Internet, che rappresenta una buona alternativa, per due buone ragioni. Prima, puoi non rivelare le tue nuove aperture contro avversari abituali, in modo da sorprenderli all'occasione. Secondo, giocando partite blitz, puoi fare più esperienza in meno tempo.

Naturalmente, da casa, puoi guardare gli appunti, ma ti consiglio di replicare le condizioni di un torneo serio.

Conserva le partite giocate e poi riguardale (anche con l'aiuto di un motore d'analisi come Fritz). Controlla se ti sei ricordato la teoria in modo corretto. Controlla se hai giocato il giusto piano di mediogioco.

Come ti sei sentito durante la partita? Dove hai sbagliato? Sono stati errori tattici o posizionali? Fai più sforzi di memoria, o fai le necessarie modifiche al tuo repertorio.

12. E' veramente la giusta apertura per te?

Non abbandonare subito un'apertura se hai dei problemi iniziali!

Cosa fare se, nonostante i tuoi sforzi, tu perdi i tuoi primi tests reali?

E' normale all'inizio incontrare dei problemi di adattamento, che possono demoralizzarti! Una regola molto importante degli scacchi è che bisogna analizzare le proprie partite per vedere dove hai sbagliato, potendo così imparare molto.

Occorre farlo dopo ogni partita, anche con l'aiuto di un motore d'analisi: il verdetto può essere sorprendente ! Puoi giocare una partita tattica, aver vinto, esserti sentito molto felice, andare a casa, aprire il computer, inserire le mosse in Fritz, e solo allora

renderti conto che quasi ogni tua mossa è stato un patetico errore!! Quindi, ogni volta che giochi la tua apertura, o vinci o perdi, ti suggerisco di riguardarla con un motore d'analisi ed il tuo libro d'aperture. Vi troverai degli aspetti del tuo gioco che hanno bisogno di essere aggiustati, prima di buttare all'aria l'apertura!

Naturalmente, se avevi una buona posizione ed hai fatto una banale svista, l'apertura non c'entrava niente!

Solo dopo aver giocato 5-10 partite, e se i tuoi risultati non sono molto incoraggianti anche se hai giocato l'apertura correttamente, è tempo di riconsiderare la questione, ponendoti delle domande:

Primo, come ti sentivi durante l'apertura? A tuo agio? Avevi abbastanza spazio? Era troppo aperta/chiusa? La natura tattica della posizione ti rendeva nervoso? Sentivi il tuo Re troppo esposto? ecc., ... Poi, manda le tue partite al tuo istruttore e senti cosa ne pensa.

Infine, se hai di nuovo veramente dei seri dubbi sull'andamento dell'intera procedura di scelta delle tue aperture, ricomincia da capo!

Conclusion

Scegliere le giuste aperture è un affare serio!

Scegliere un repertorio di aperture è una parte importante (oserei dire primaria) della tua preparazione scacchistica, e non dovrebbe essere affidata al caso.

Non è cambiando tutte le volte, o provando a caso, che puoi sperare di trovare le migliori aperture per te. Né è una buona idea giocare qualcosa solo perchè una volta hai dato matto al tuo circolo con quella variante!

Anche se Kasparov ha giocato la Najdorf (Pedone Avvelenato) ed ha vinto in modo convincente, questo non significa che è l'apertura giusta per te: Kasparov aveva le risorse (tanto tempo da dedicare agli scacchi, e secondi che erano continuamente all'opera sulle sue aperture) per tener testa al complesso della teoria, ed era un fantastico tattico capace di controllare ogni complicazione di qualsiasi apertura, mentre tu sicuramente non hai nessuno di questi vantaggi!

Peggio ancora, solo perchè vedi un libro con una fantastica copertina od un titolo eccitante, non significa che quella sia l'apertura giusta per te!

Segui le linee guida che ti ho dato qui ogni volta che vuoi cambiare qualcosa nel tuo repertorio, sii sistematico, obiettivo, e sii SERIO! I tuoi futuri risultati ed il divertimento a scacchi dipenderanno da questo!